

The background of the slide is a religious painting. It depicts Christ the Redeemer with long, wavy brown hair and a beard, wearing a red robe. He is shown from the chest up, with his hands raised in a gesture of blessing. Below him, a white dove with outstretched wings is shown in flight. At the bottom of the image, there is a blue banner with white text. The overall color palette is dominated by the red of Christ's robe and the white of the dove, set against a dark, atmospheric background.

Celebrazione comunitaria della Penitenza

Riconciliati e perdonati

Canto: Manda, Signore, il tuo spirito.

*Manda, Signore, il tuo spirito
che rinnovi la faccia della terra,
che la Chiesa ritrovi giovinezza
e diffonda nel mondo l'amor.*

Dona alla tua Chiesa pace ed unità,
rendi la tua sposa senza falsità. Rit.

Dacci un cuore nuovo nella libertà,
donaci la tua forza per risorgere. Rit.

Donaci la sapienza luce ai dubbiosi,
guida gli insicuri alla verità. Rit.

Padre di chi piange conforto nel dolore
cura le ferite sana i nostri cuor. Rit.



Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Guida: Benedetto sei tu, Padre celeste, che ami l'opera delle tue mani.

Tutti: Lode a te, nei secoli.

Guida: Benedetto sei tu, Signore Gesù, che hai portato nel mondo il Regno di Dio.

Tutti: Lode a te, nei secoli.

Guida: Benedetto sei tu, Spirito Santo, che guarisci in noi le ferite del peccato.

Tutti: Lode a te, nei secoli.



Guida: Gesù vieni in mezzo a noi: lasciamoci guardare dal suo Amore, perché possiamo essere certi che i nostri peccati saranno perdonati e la forza dello Spirito Consolatore farà nuovi i nostri cuori.

Preghiera allo Spirito Santo

Siamo dinanzi a te, o Spirito Santo,
Signore: inceppati dalla gravita' del
peccato, ma riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, degnati di
scendere nei nostri cuori; insegnaci cio'
che dobbiamo fare, mostraci il cammino:
affinche', con il tuo aiuto, possiamo
piacerti in ogni cosa.

Sii tu solo ispiratore e guida dei nostri
giudizi: perche' tu solo, con Dio padre
e il Figlio suo, investi ogni realta' della
sua gloria.

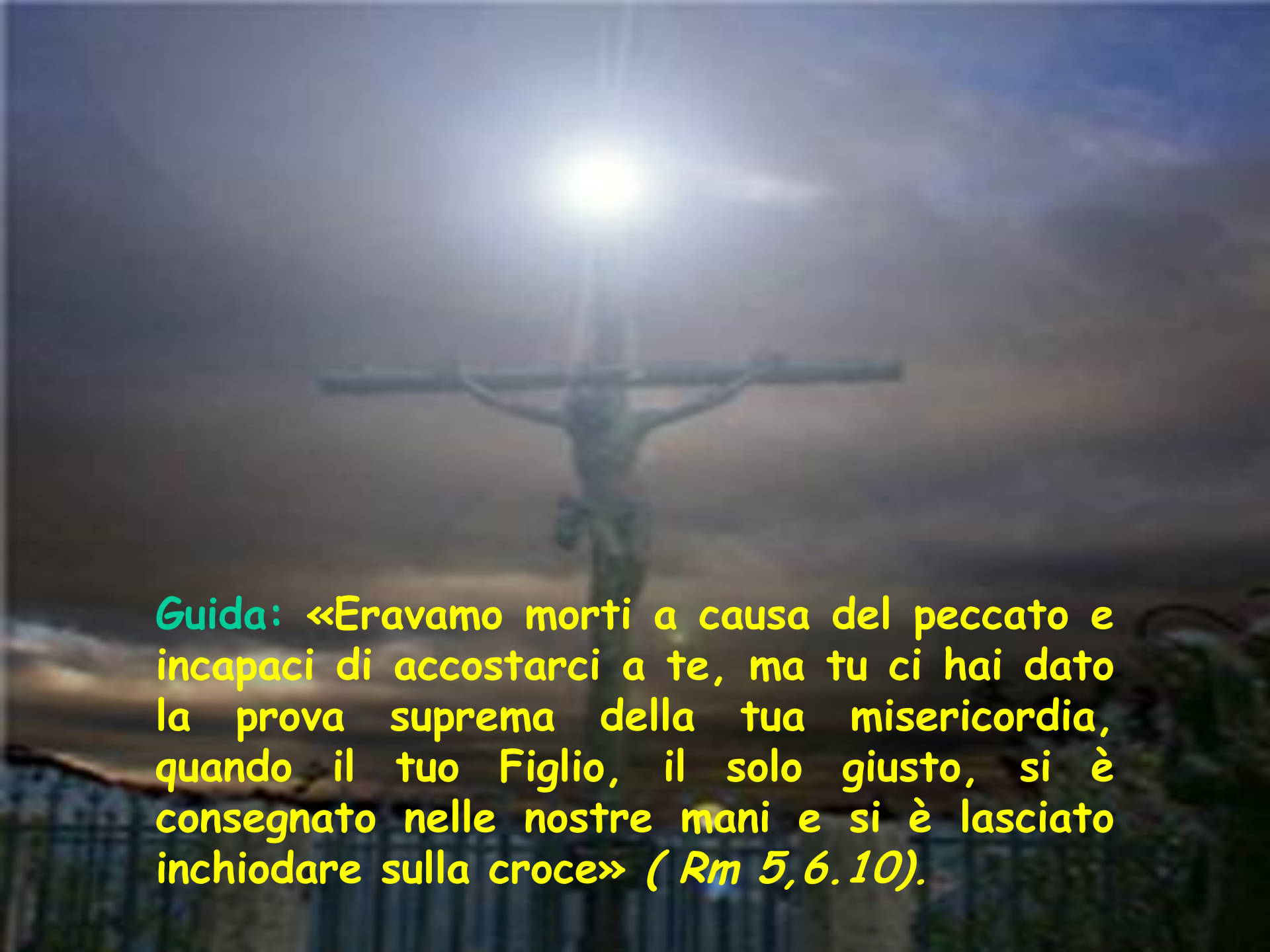
Canto: Te al centro del mio cuore.

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore
di trovare Te, di stare insieme a Te,
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

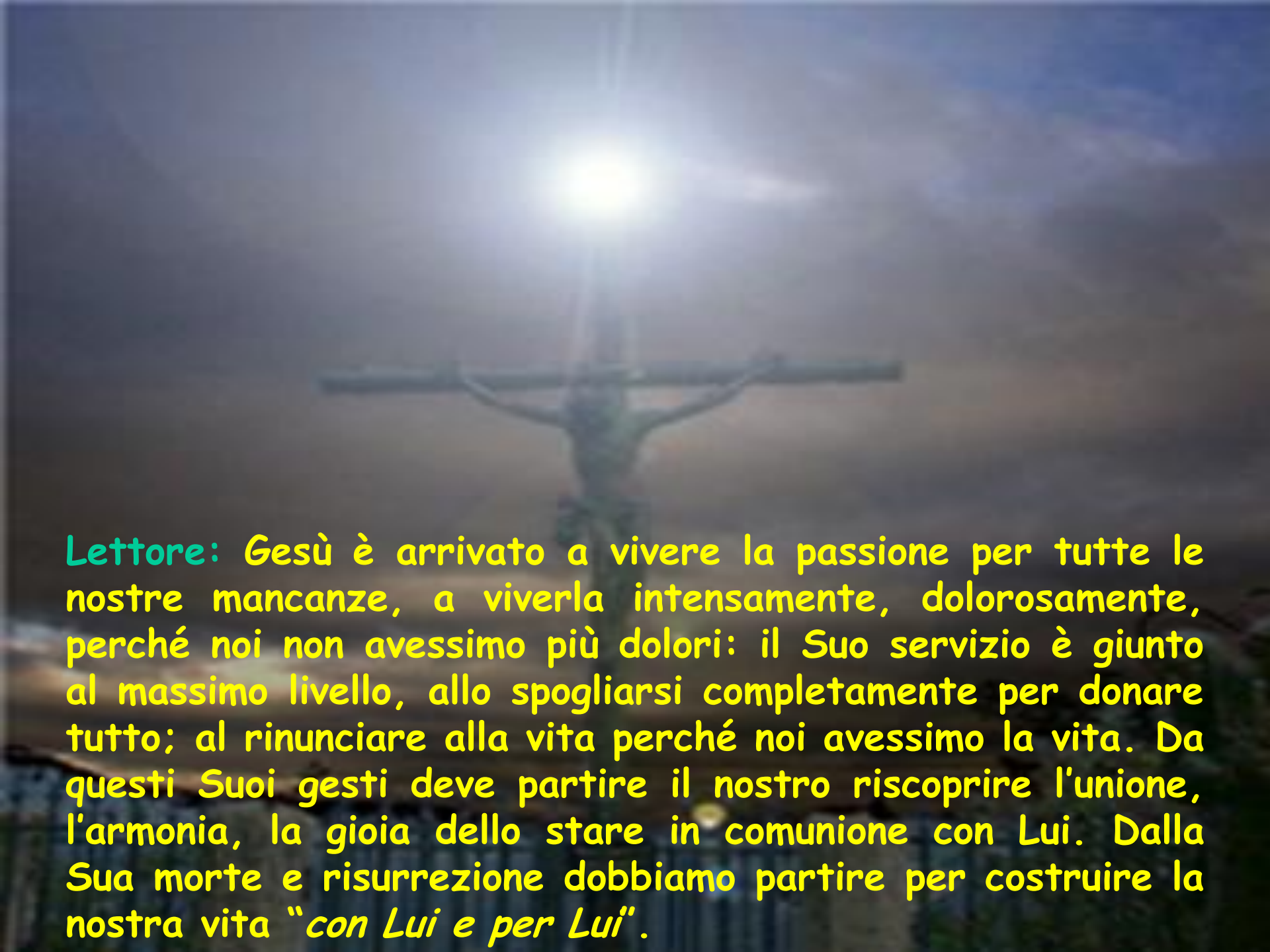
Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

***Tutto ruota attorno a Te,
in funzione di Te
e poi non importa il “come”,
il “dove” e il “se”.....***

Che tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu
quello che farò, sarà soltanto amore
unico sostegno Tu, la Stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Guida: «Eravamo morti a causa del peccato e incapaci di accostarci a te, ma tu ci hai dato la prova suprema della tua misericordia, quando il tuo Figlio, il solo giusto, si è consegnato nelle nostre mani e si è lasciato inchiodare sulla croce» (*Rm 5,6.10*).



Lettore: Gesù è arrivato a vivere la passione per tutte le nostre mancanze, a viverla intensamente, dolorosamente, perché noi non avessimo più dolori: il Suo servizio è giunto al massimo livello, allo spogliarsi completamente per donare tutto; al rinunciare alla vita perché noi avessimo la vita. Da questi Suoi gesti deve partire il nostro riscoprire l'unione, l'armonia, la gioia dello stare in comunione con Lui. Dalla Sua morte e risurrezione dobbiamo partire per costruire la nostra vita *"con Lui e per Lui"*.

Preghiera di Papa Paolo IV

Siamo qui, Signore Gesù.

Siamo venuti come i colpevoli ritornano al luogo del loro delitto. Siamo venuti come colui che Ti ha seguito, ma Ti ha anche tradito, tante volte fedeli e tante volte infedeli. Siamo venuti per riconoscere il misterioso rapporto fra i nostri peccati e la tua passione: l'opera nostra e l'opera Tua. Siamo venuti per batterci il petto, per domandarti perdono, per implorare la Tua misericordia.

Siamo venuti perché sappiamo che Tu puoi, che Tu vuoi perdonarci, perché Tu hai espiato per noi. Tu sei la nostra redenzione e la nostra speranza.

Dagli scritti di Madre Speranza.

Stiamo molto attenti a non lasciarci trascinare dalla tristezza di fronte ai molti nostri ripetuti peccati. Anzi, pieni di fede e guardando ai nostri peccati con umiltà e con una piena confidenza in Dio nostro buon Padre, chiediamo di nuovo il suo perdono e la sua grazia per poter progredire a qualunque costo; Lui, che conosce bene la nostra natura e che vede i nostri sforzi e i nostri desideri, saprà attendere con calma e pazienza il nostro crescere verso la perfezione.



Canto: Su ali d'aquila.

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
dì al Signore. " Mio rifugio
mia roccia in cui confido ".

*E ti rialzerà, ti solleverà,
su ali d'aquila ti reggerà,
sulla brezza dell'alba, ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirò con le Sue ali
e rifugio troverai.

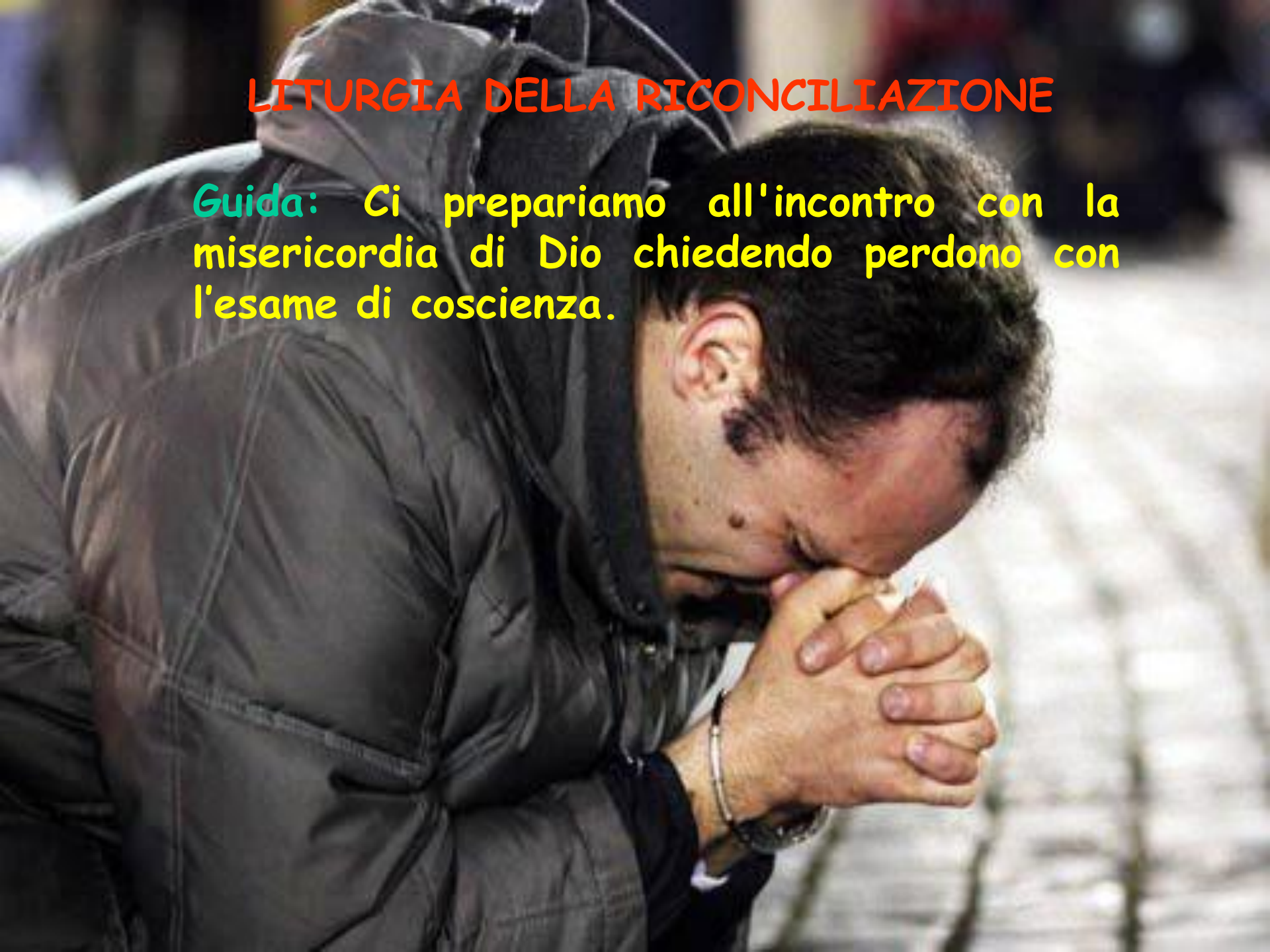
Non devi temere i terrori della notte
ne' freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

Perchè ai suoi Angeli ha dato un comando
di presentarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

*E ti rialzerò, ti solleverò,
su ali d'aquila ti reggerò,
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

LITURGIA DELLA RICONCILIAZIONE

Guida: Ci prepariamo all'incontro con la misericordia di Dio chiedendo perdono con l'esame di coscienza.



A man in a dark jacket is shown from the chest up, with his head bowed and hands clasped in a prayerful gesture. The background is blurred, suggesting an outdoor setting. The text is overlaid on the right side of the image.

a) Ti riconosci peccatore o sei orgoglioso e giudichi gli altri?

b) Credi alla grande misericordia di Dio verso di te?

c) Nel guardare ai tuoi peccati e ai tuoi limiti, ti scoraggi e ti avvilisci o ringrazi Dio per il suo perdono?

d) Hai già scoperto l'abbandono e la fiducia nel Signore, che crescono nel vivere l'Eucaristia?

e) Il perdono ricevuto da Dio ti apre alla misericordia e al perdono verso gli altri?



"Quando dici...."

Quando dici:... "Non ce la faccio a risolvere i miei problemi..."

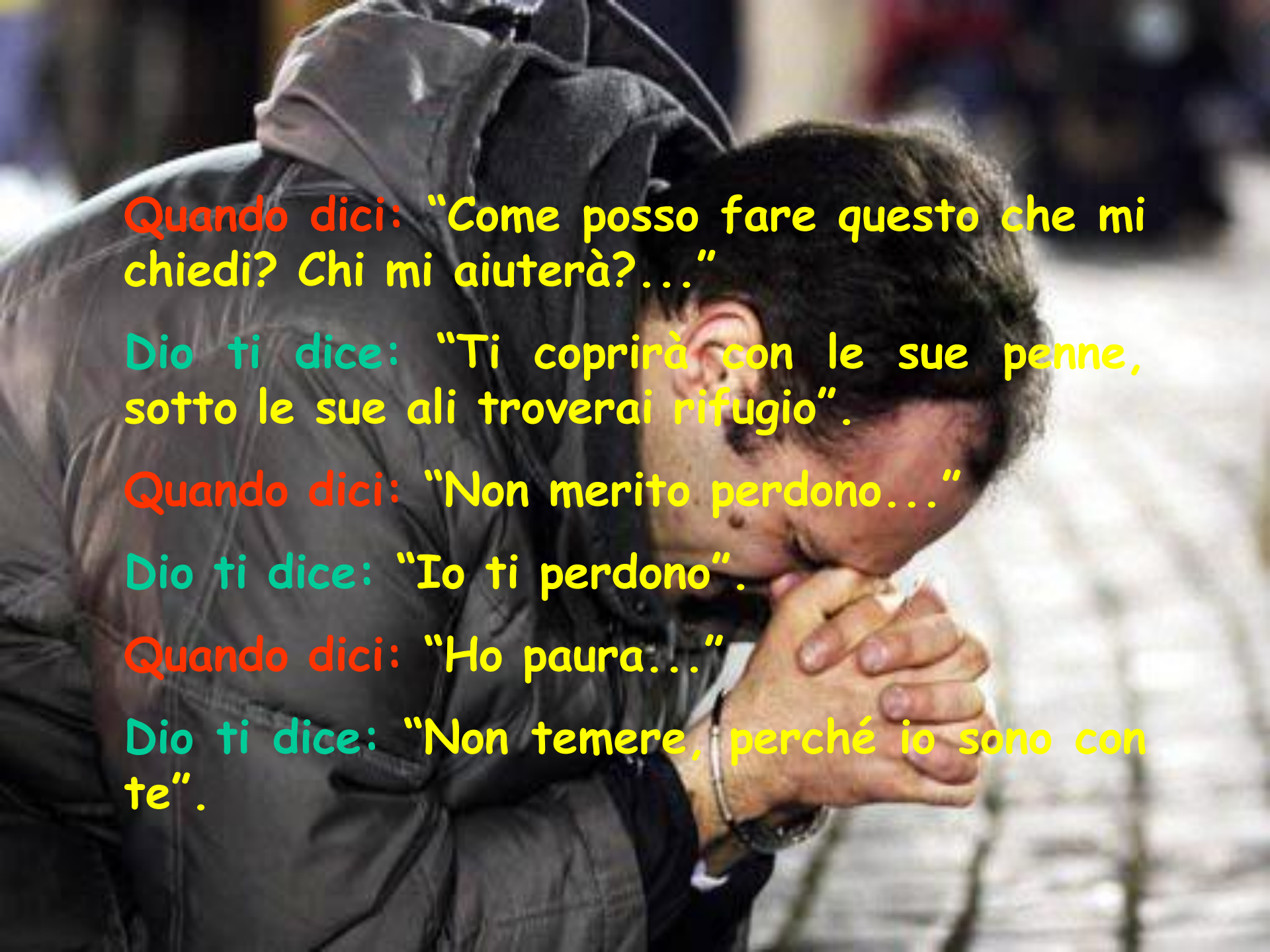
Dio ti dice: "Io guido i tuoi passi..."

Quando dici: "E' impossibile..."

Dio ti dice: "Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio".

Quando dici: "Mi sento molto solo..."

Dio ti dice: "Non ti lascerò e non ti abbandonerò".

A man with dark hair, wearing a dark jacket, is shown from the chest up. He has his head bowed and his hands clasped together in front of his face, in a gesture of prayer or deep contemplation. The background is blurred, suggesting an outdoor setting.

Quando dici: "Come posso fare questo che mi chiedi? Chi mi aiuterà?..."

Dio ti dice: "Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio".

Quando dici: "Non merito perdono..."

Dio ti dice: "Io ti perdono".

Quando dici: "Ho paura..."

Dio ti dice: "Non temere, perché io sono con te".

A man with dark hair, wearing a dark jacket, is shown from the chest up. He has his head bowed and his hands clasped together in front of him, in a gesture of prayer or deep contemplation. The background is blurred, suggesting an outdoor setting.

Quando dici: "Sono molto stanco..."

Dio ti dice: "Io ti ristorerò".

Quando dici: "Nessuno mi vuole bene e nessuno mi considera..."

Dio ti dice: "Io ti amo, ti porto disegnato sul palmo delle mie mani".

Quando dici: "Non so come andare avanti..."

Dio ti dice: "Io ti indicherò il cammino".

Quando ti domandi... "Quale è la via che mi conduce a te...?"

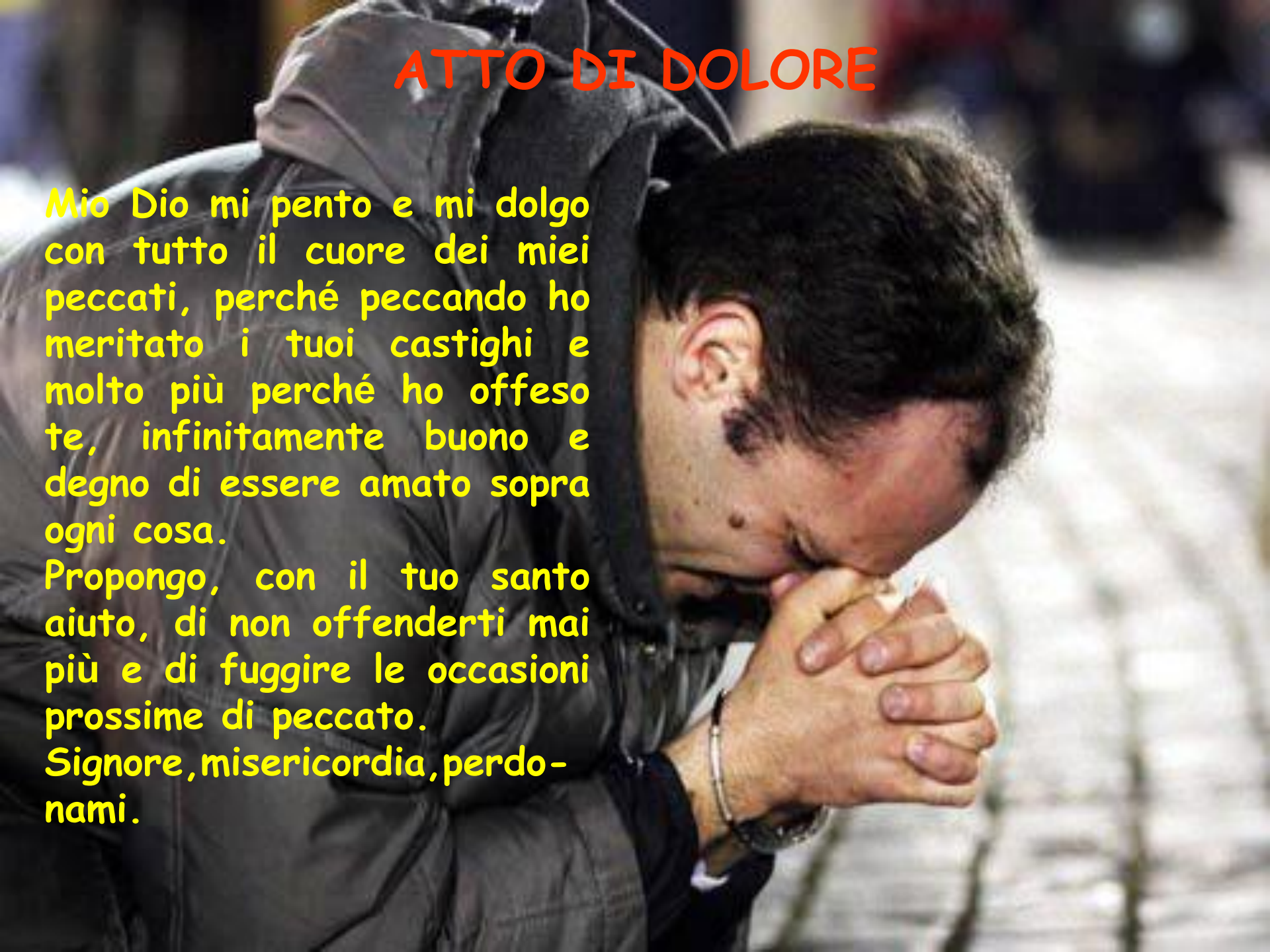
Dio ti risponde: "Il mio Figlio amato Gesù Cristo".

ATTO DI DOLORE

Mio Dio mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo, con il tuo santo aiuto, di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato.

Signore, misericordia, perdona mi.

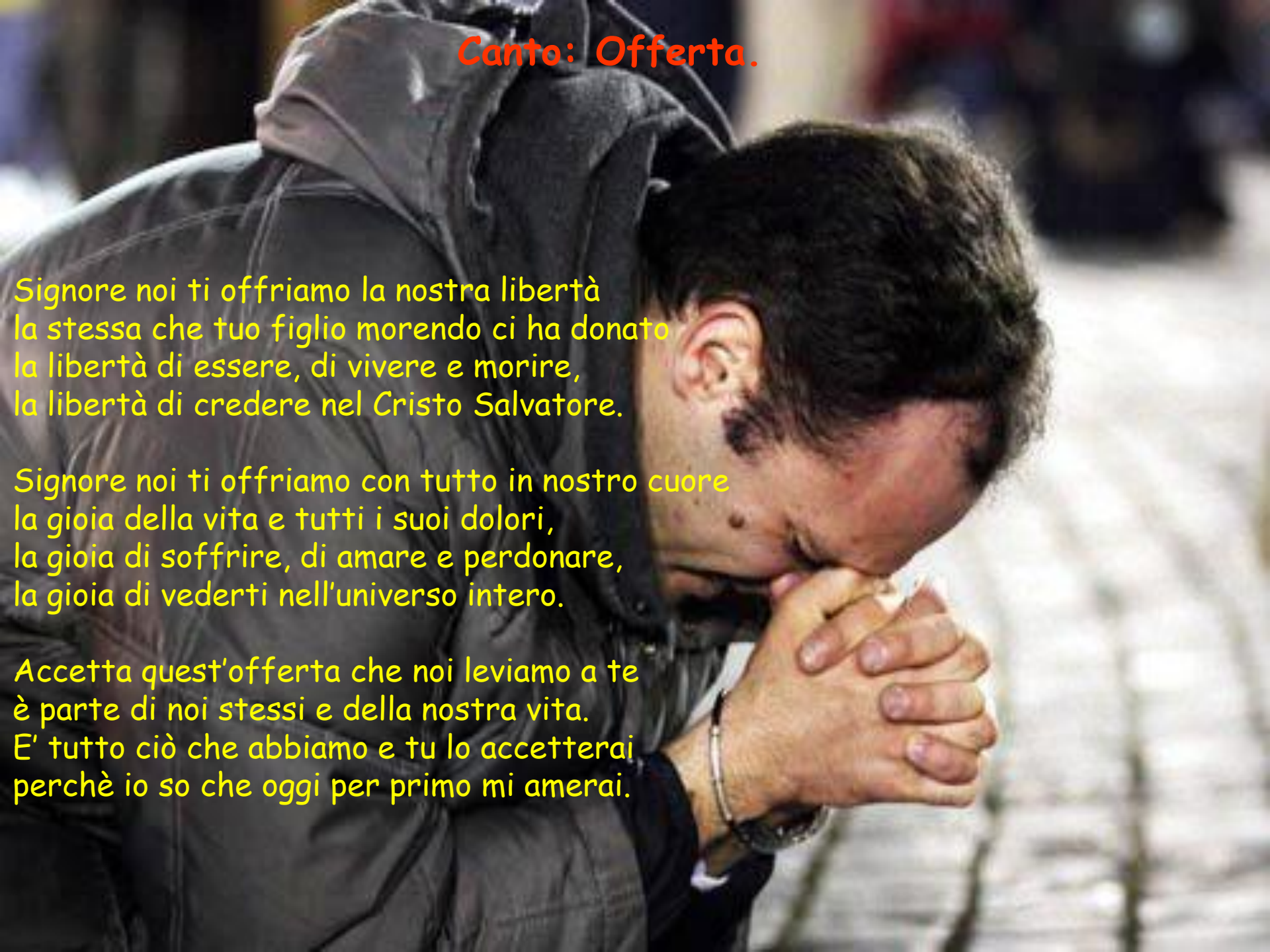


Canto: Offerta.

Signore noi ti offriamo la nostra libertà
la stessa che tuo figlio morendo ci ha donato
la libertà di essere, di vivere e morire,
la libertà di credere nel Cristo Salvatore.

Signore noi ti offriamo con tutto in nostro cuore
la gioia della vita e tutti i suoi dolori,
la gioia di soffrire, di amare e perdonare,
la gioia di vederti nell'universo intero.

Accetta quest'offerta che noi leviamo a te
è parte di noi stessi e della nostra vita.
E' tutto ciò che abbiamo e tu lo accetterai
perchè io so che oggi per primo mi amerai.



Richiesta di perdono

Dal Salmo 50 (da recitare a cori alterni: uomini e donne).

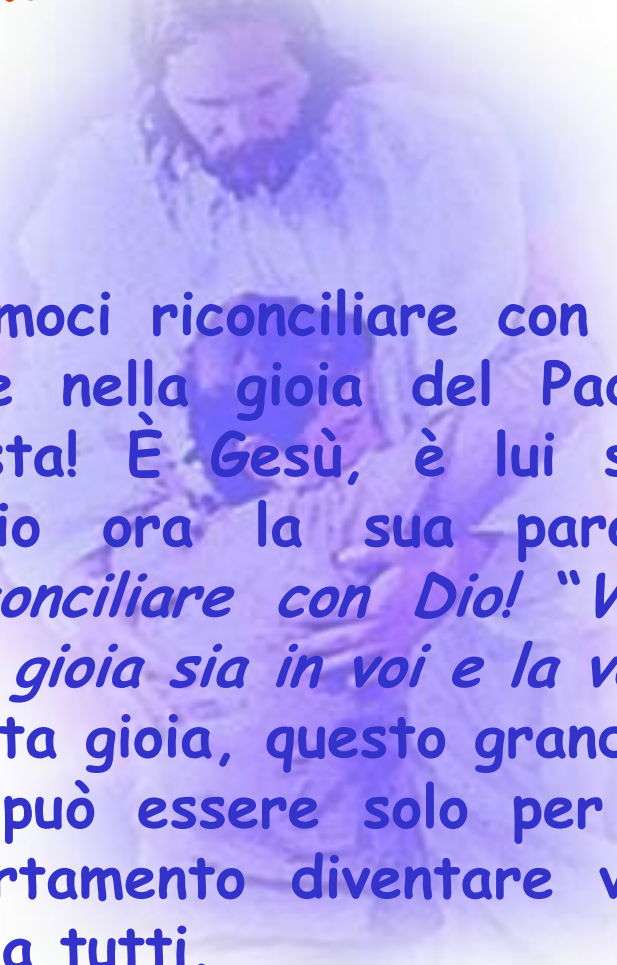
Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso.

Lasciamoci riconciliare con Dio

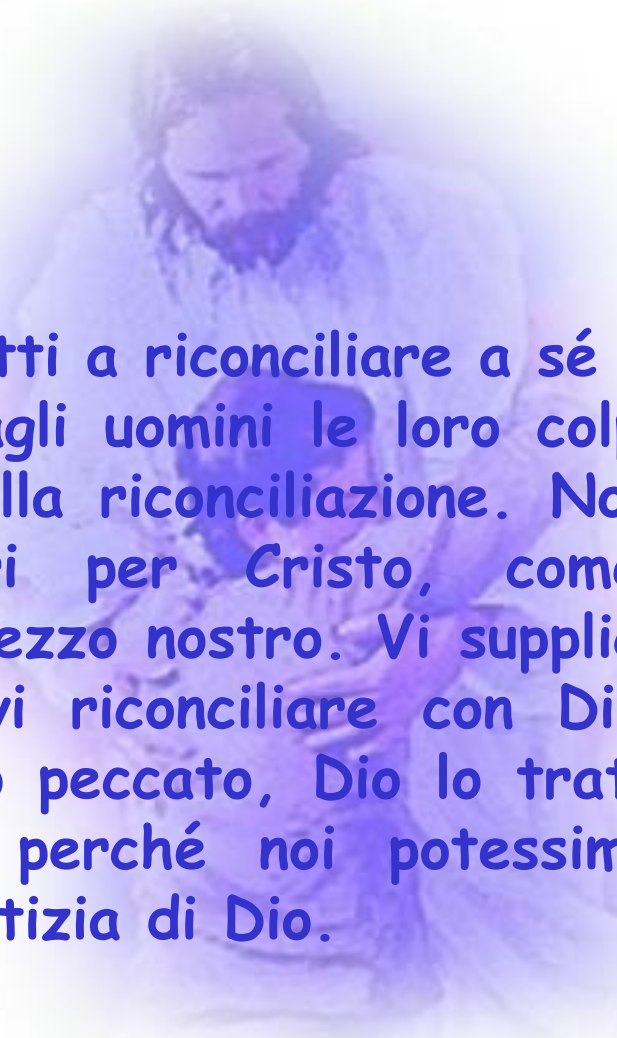


Guida: Lasciamoci riconciliare con Dio! Entriamo nell'intimità e nella gioia del Padre, entriamo nella sua festa! È Gesù, è lui stesso che ci rivolge proprio ora la sua parola accorata: *Lasciatevi riconciliare con Dio! "Vi dico questo perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena!"* E questa gioia, questo grande dono che ci è dato, non può essere solo per noi. Possa il nostro comportamento diventare voce di Gesù, che si rivolge a tutti.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Proclamazione:

Poiché l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi, se uno è in Cristo, è una creatura nuova, le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.



È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Cristo ci esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Dagli scritti di Madre Speranza.

Guida: Per elargire a noi i suoi doni, Dio non guarda se gli saremo riconoscenti o no. Poveri noi se al crearci avesse considerato ciò che vedeva in noi! [...] Gesù ci insegue, mendicando il nostro amore, pur dopo averci visto camminare per tutta una vita mossi solo dal turbinio delle passioni più vergognose! Anche nel momento che lo stiamo offendendo, volge, sì, il suo sguardo da un'altra parte, ma non si allontana da noi e non ci abbandona. Ci tende ancora la mano per aiutarci ad uscire da quella febbre che ci consuma, ci perdona e ci invita a seguirlo di nuovo con amore più forte.

Dal libro di Gioele (2,12-14)

Proclamazione:

Or dunque, dice il Signore, ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura. Chi sa che non cambi e si plachi e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e liberazione per il Signore vostro Dio.

Parola di Dio.

Tutti insieme:

Signore Iddio, concedimi attraverso la tua parola di conoscere te, Padre buono e di conoscere me, figlio tuo peccatore.

Che io veda, Signore, la mia miseria e la tua misericordia, il mio peccato e la tua grazia, la mia povertà e la tua ricchezza, la mia debolezza e la tua forza, la mia stoltezza e la tua sapienza, la mia tenebra e la tua luce, il mio inferno e il tuo regno.

Te lo chiedo nella forza dello Spirito Santo per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.

Canto: Scusa Signore.

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo cuore, siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo
mendicanti del tuo amore un ristoro da Te.

***Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più,
così la gente quando è stanca vuole Te
e tu, Signore, hai una vita sempre in più,
sempre in più.***

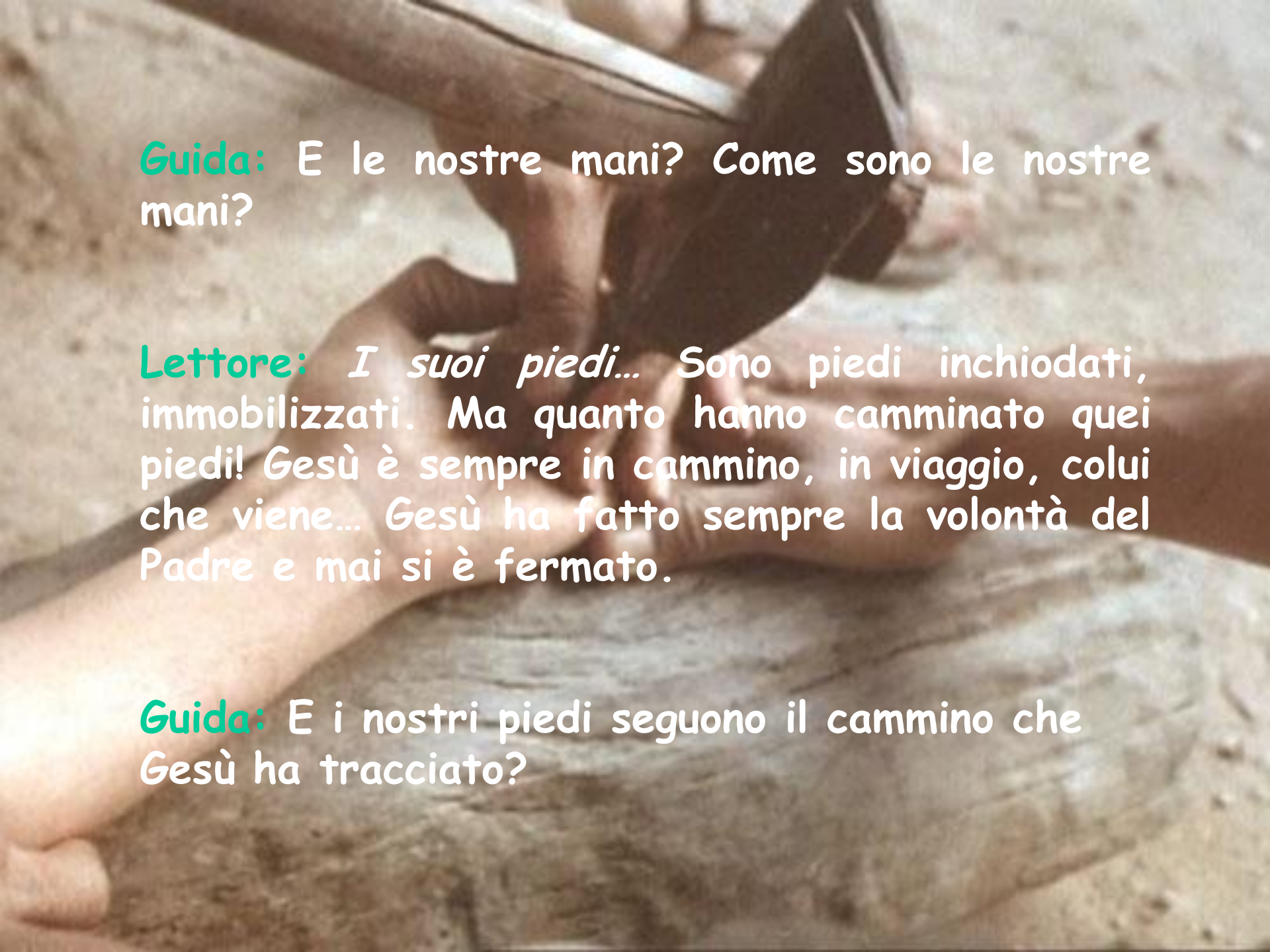
Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce, siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo corpo per saziarci di te.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore, siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da te.



Guida: Accostarsi al sacramento della riconciliazione è come togliere un chiodo dalla croce di Gesù e permettere che Lui ci accolga tra la Sue mani.

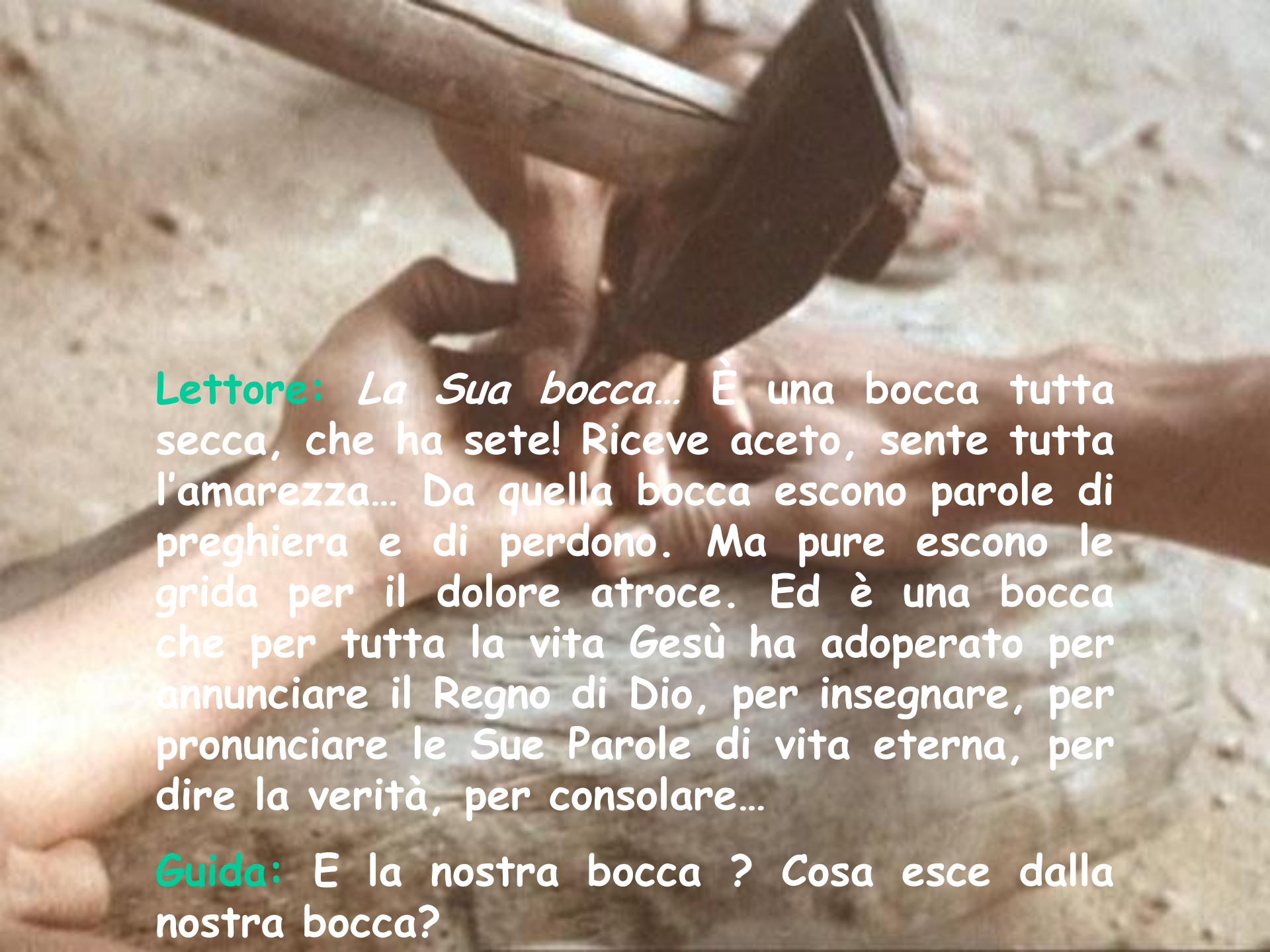
Lettore: *Le Sue mani...* Sono mani bucate, trapassate dai chiodi. Sono mani aperte che per tutta la vita non hanno fatto altro che donare. Sono mani che hanno operato: da piccolo hanno lavorato, poi sono state all'opera per guarire, accarezzare, benedire.....



Guida: E le nostre mani? Come sono le nostre mani?

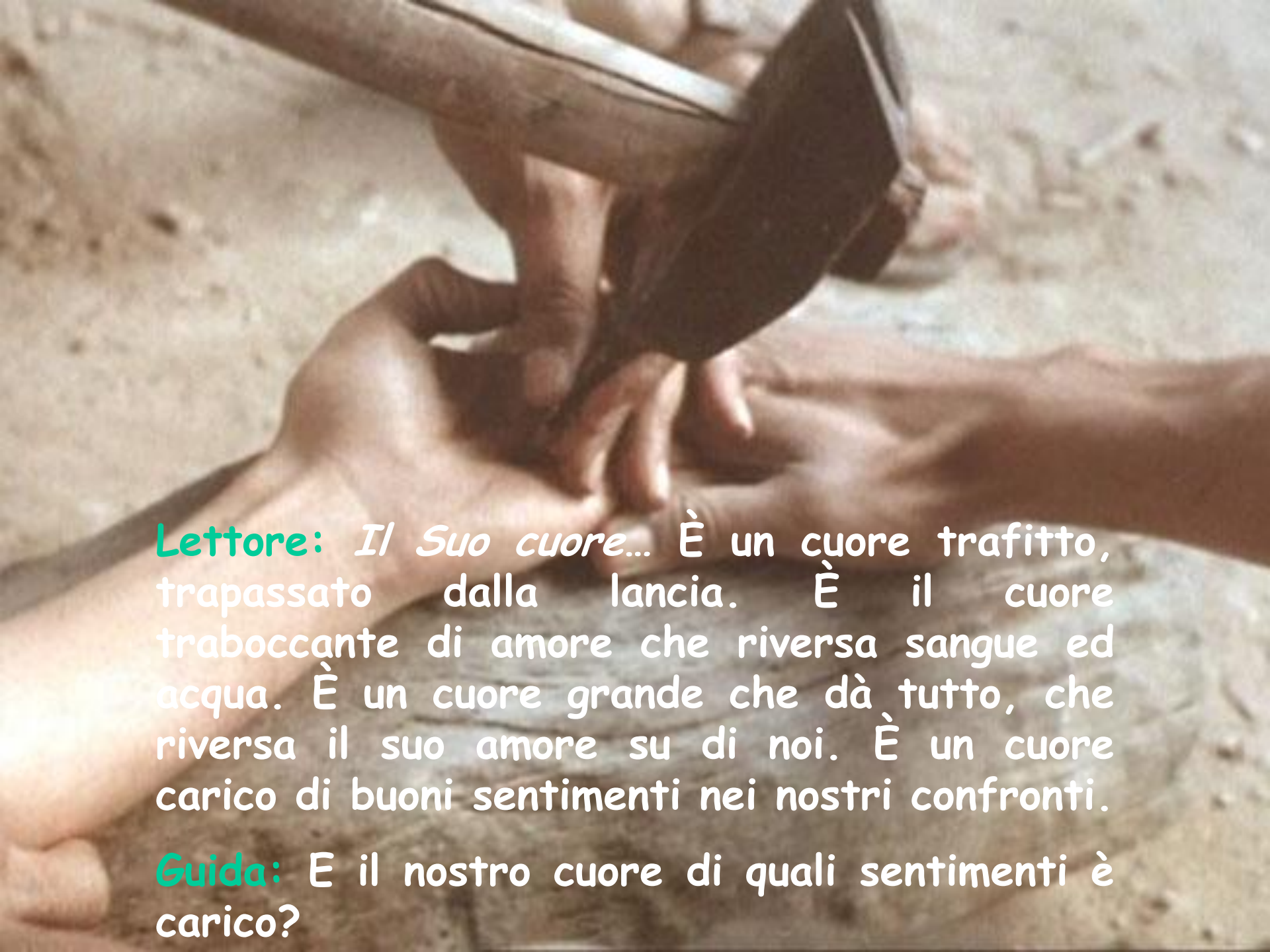
Lettore: *I suoi piedi...* Sono piedi inchiodati, immobilizzati. Ma quanto hanno camminato quei piedi! Gesù è sempre in cammino, in viaggio, colui che viene... Gesù ha fatto sempre la volontà del Padre e mai si è fermato.

Guida: E i nostri piedi seguono il cammino che Gesù ha tracciato?



Lettore: *La Sua bocca...* È una bocca tutta secca, che ha sete! Riceve aceto, sente tutta l'amarezza... Da quella bocca escono parole di preghiera e di perdono. Ma pure escono le grida per il dolore atroce. Ed è una bocca che per tutta la vita Gesù ha adoperato per annunciare il Regno di Dio, per insegnare, per pronunciare le Sue Parole di vita eterna, per dire la verità, per consolare...

Guida: E la nostra bocca ? Cosa esce dalla nostra bocca?



Lettore: *Il Suo cuore...* È un cuore trafitto, trapassato dalla lancia. È il cuore traboccante di amore che riversa sangue ed acqua. È un cuore grande che dà tutto, che riversa il suo amore su di noi. È un cuore carico di buoni sentimenti nei nostri confronti.

Guida: E il nostro cuore di quali sentimenti è carico?



Canto: Niente ti turbi.

Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio, niente gli manca.

Niente ti turbi niente ti spaventi
solo Dio basta.

PREGHIERA

Signore Dio,
concedimi di conoscere te Padre buono
e di conoscere me figlio tuo, peccatore.
Che io faccia esperienza, Signore,
della tua misericordia in ogni mia miseria,
della tua grazia in ogni mio peccato,
della tua ricchezza in ogni mia povertà,
della tua forza in ogni mia debolezza,
della tua sapienza in ogni mia stoltezza,
della tua luce in ogni mia tenebre.
Te lo chiedo nella forza dello Spirito Santo
per mezzo di Gesù Cristo,
tuo figlio e nostro Signore. Amen.



Canto: Niente ti turbi.

Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio, niente gli manca.

Niente ti turbi niente ti spaventi
solo Dio basta.

Per la meditazione personale ci viene in aiuto Santa Faustina.



Per ogni volta che il mio petto respira, per ogni volta che batte il mio cuore, per ogni volta che pulsa il sangue nel mio organismo, per altrettante migliaia di volte desidero esaltare la tua Misericordia, o Trinità Santissima. Desidero trasformarmi tutta nella tua Misericordia ed essere il riflesso vivo di Te, o Signore. Che il più grande attributo di Dio, cioè la sua incommensurabile Misericordia, giunga al mio prossimo attraverso il mio cuore e la mia anima.



Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto. Aiutami a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori ed ai gemiti del mio prossimo. Aiutami, o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.



Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi. Aiutami a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza. il mio vero riposo sta nella disponibilità verso il prossimo. Aiutami, Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. A nessuno rifiuterò il mio cuore. Mi comporterò sinceramente anche con coloro di cui so abuseranno della mia bontà, mentre io mi rifugerò nel Misericordiosissimo Cuore di Gesù.



Non parlerò delle mie sofferenze. Alberghi in me la tua Misericordia, o mio Signore. Tu Stesso mi ordini di esercitarmi nei tre gradi della misericordia. Primo: l'opera di misericordia di qualunque genere essa sia. Secondo: la parola misericordiosa; se non potrò con l'azione lo farò con la parola. Il terzo grado è la preghiera; se non potrò dimostrare la mia misericordia né con l'azione, né con la parola, posso sempre farlo con la preghiera. La preghiera l'estenderò anche là, dove non posso giungere fisicamente. O Gesù mio, trasformarmi in Te Stesso poiché Tu puoi fare tutto.

(da recitare a cori alterni: uomini e donne).

Dal Salmo 36



L'iniquità parla all'empio nell'intimo del suo cuore; non c'è timor di Dio davanti agli occhi suoi.

Essa lo illude che la sua empietà non sarà scoperta né presa in odio.

Le parole della sua bocca sono iniquità e inganno; egli rifiuta d'essere giudizioso e di fare il bene.

Medita iniquità sul suo letto; si tiene nella via che non è buona; non odia il male.

O Signore, la tua benevolenza giunge fino al cielo, la tua fedeltà fino alle nuvole.

La tua giustizia s'innalza come le montagne più alte, i tuoi giudizi sono profondi come il grande oceano. O Signore, tu soccorri uomini e bestie.



O Dio, com'è preziosa la tua benevolenza!
Perciò i figli degli uomini cercano rifugio
all'ombra delle tue ali,

si saziano dell'abbondanza della tua casa, e
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

Poiché in te è la fonte della vita e per la
tua luce noi vediamo la luce.

Fa' giungere la tua benevolenza a quelli che
ti conoscono, e la tua giustizia ai retti di
cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, la
mano degli empì non mi metta in fuga.

Ecco, quelli che fanno il male sono caduti;
sono atterrati, e non possono risorgere.

Canto: Le mani alzate.



*Le mani alzate verso Te, Signor,
per offrirti il mondo,
le mani alzate verso Te, Signor,
gioia è in me nel profondo.*

*Guardami tu Signore siamo tuoi,
piccoli siam davanti a Te;
come ruscelli siamo d'acqua limpida;
semplici e puri dinanzi a Te. Rit.*

*Guardaci tu Signore siamo tuoi,
sei via, vita e verità;
se ci terrai la mano nella mano,
il cuore più non temerà. Rit.*

*Formaci tu Signore siamo tuoi,
nulla noi siamo senza di te,
fragili tralci uniti alla tua vita,
fecondi solo uniti a Te. Rit.*



"HAI DIMENTICATO UNA COSA!"

Racconto

Ben prima di diventare un sapiente e stimato esegeta, brillante consigliere di nobildonne dell'alta società romana, Girolamo aveva tentato un periodo di vita da eremita in una grotta del deserto di Giuda.

Con la presunzione tipica dell'età, il giovane Girolamo si era dedicato con ardore alle molteplici forme di ascesi allora in uso tra i monaci. Ma i risultati si facevano attendere: il tempo gli avrebbe fatto presto capire che la sua vera vocazione era altrove nella Chiesa e che il suo soggiorno tra i monaci della Palestina ne costituiva solo il preludio.



Tuttavia Girolamo doveva ancora imparare molte cose e intanto, da giovane novizio si trovava immerso nella disperazione: nonostante i suoi sforzi generosi, non riceveva alcuna risposta dal cielo.

Andava alla deriva, senza timone, in mezzo alle tempeste interiori, al punto che le vecchie tentazioni, già così familiari, non tardarono a rialzare la cresta. Girolamo era scoraggiato: cosa aveva fatto di male? Dov'era la causa di questo cortocircuito tra Dio e lui?

Come ristabilire il contatto con la grazia? Mentre Girolamo si arrovellava il cervello, notò all'improvviso un crocifisso che era comparso tra i rami secchi di un albero. Girolamo si gettò a terra e si percosse il petto con gesto solenne e vigoroso.



È in questa posizione umile e supplicante che lo raffigura la maggior parte dei pittori.

Subito Gesù rompe il silenzio e si rivolge a Girolamo dall'alto della croce: «Girolamo - gli dice - cos'hai da darmi? Cosa riceverò da te?».

Girolamo non esita un attimo. Certo che aveva un sacco di cose da offrire a Gesù: «Naturalmente, Signore: i miei digiuni, la fame, la sete. Mangio solo al tramonto del sole!»

Di nuovo Gesù risponde: «Ottimo Girolamo, ti ringrazio. Lo so, hai fatto del tuo meglio. Ma hai ancora altro da darmi?» Girolamo ripensa a cosa potrebbe ancora offrire a Gesù.



Ecco allora le veglie, la lunga recita dei salmi, lo studio assiduo giorno e notte della Bibbia, il celibato nel quale si impegnava con più o meno successo, la mancanza di comodità, la povertà, gli imprevisti che si sforzava di accogliere senza brontolare e infine il caldo di giorno e il freddo di notte. Ad ogni offerta, Gesù si complimenta e lo ringrazia.

Lo sapeva da tempo: Girolamo ci tiene così tanto a fare del suo meglio! Ma ad ogni offerta, Gesù, con un sorriso astuto sulle labbra, lo incalza ancora e gli chiede: «Girolamo, hai qualcos'altro da darmi?»



Alla fine, dopo che Girolamo ha enumerato tutte le cose buone che ricorda e siccome Gesù gli pone per l'ennesima volta la stessa domanda, un po' scoraggiato e non sapendo più a che santo votarsi, finisce per balbettare: «Signore, ti ho dato già tutto, non mi resta davvero più niente!».

Allora un grande silenzio piomba nella grotta e fino alle estremità del deserto di Giuda; Gesù replica un'ultima volta: «Eppure Girolamo hai dimenticato una cosa: dammi anche i tuoi peccati affinché possa perdonarteli...».

IN PREGHIERA DAVANTI A GESÙ...



Signore Gesù, credo che sei
nell'Eucaristia, vivo e vero.

Signore, accresci la mia fede, Signore,
donami una fede che ama.

Tu che mi vedi, tu che mi ascolti tu che
mi parli: illumina la mia mente perché
creda di più; riscalda il mio cuore
perché ti ami di più !

La tua presenza, mirabile e sublime, mi
attraonga, mi afferri, mi conquisti.

In ginocchio professo la mia fede in te:
«Signore mio e mio Dio !».

Concedi, Signore, di stare alla tua
presenza, e di adorarti nel profondo del
cuore.



Aiutami a fare silenzio intorno a me e dentro di me, per poter meglio ascoltare la tua voce.

Ispira tu i miei pensieri, sentimenti, desideri e decisioni affinché io cerchi sempre e unicamente quello che è più gradito a te.

Spirito Santo, dono del Padre, crea in me un cuore nuovo, libero per donarsi senza riserve, seguendo Cristo umile e povero.

Maria, madre di Gesù e Madre della Chiesa, modello di disponibilità alla voce di Dio, aiuta la mia preghiera con la tua preghiera.

Amen!



Canto: Grandi cose.

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare i fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.**

**Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.**

Preghiera di ringraziamento

Guida: Ringraziamo Dio Padre per il perdono che abbiamo ricevuto e lodiamolo per le meraviglie che opera ogni giorno nella nostra vita. (Lc 1, 46-55)

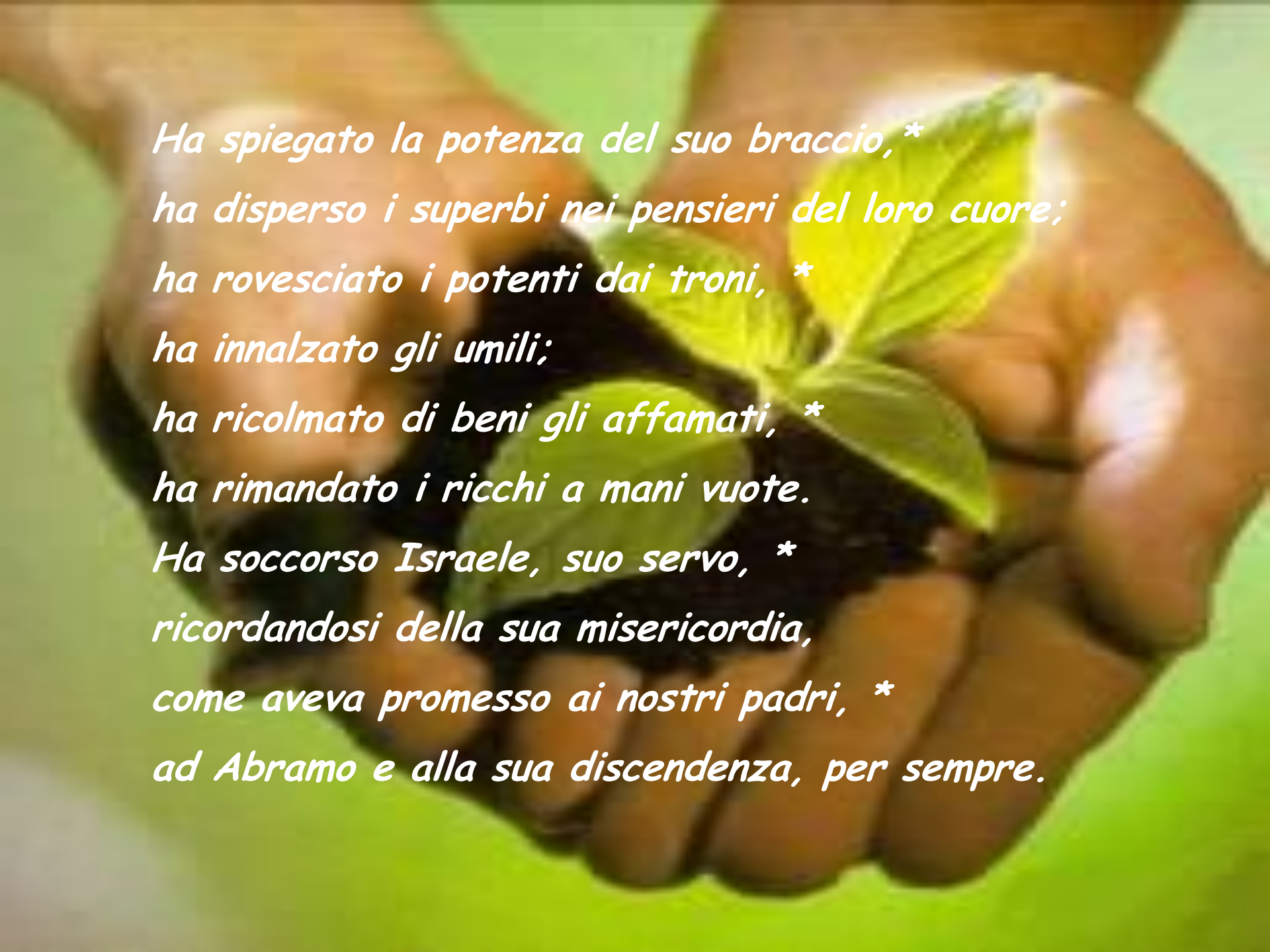
Esultanza dell'anima del Signore

*L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **

*D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.*

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:*

*di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.*



*Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*



Guida: Dio onnipotente e misericordioso, che in modo mirabile hai creato l'uomo e in modo più mirabile l'hai redento, tu non abbandoni il peccatore, ma lo cerchi con amore di Padre.

Nella passione del tuo Figlio hai vinto il peccato e la morte e nella sua risurrezione ci hai ridato la vita e la gioia.

Tu effondi nei nostri cuori lo Spirito Santo, per farci tuoi figli ed eredi; tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, siamo trasformati di giorno in giorno nell'immagine del tuo diletto Figlio.

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, in comunione con tutta la Chiesa, per queste meraviglie della tua misericordia. Amen.

Elaborato dalla Parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" - Paternò